

Resoconto Intermedio di Gestione
al 31 marzo 2011

INDICE

Organi Sociali	3
Prospetti contabili	5
<i>Conto economico consolidato</i>	<i>5</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>5</i>
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata</i>	<i>6</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>7</i>
Note di commento	8
1. <i>Premessa</i>	<i>8</i>
2. <i>Informazioni su CAD IT S.p.A.</i>	<i>8</i>
3. <i>Corporate Governance.....</i>	<i>9</i>
4. <i>Attività del Gruppo.....</i>	<i>9</i>
5. <i>Principi contabili e criteri di consolidamento</i>	<i>9</i>
6. <i>Area di consolidamento</i>	<i>14</i>
7. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre.....</i>	<i>15</i>
8. <i>Eventi significativi del periodo.....</i>	<i>16</i>
9. <i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>17</i>
10. <i>Ricerca e sviluppo</i>	<i>17</i>
11. <i>Investimenti.....</i>	<i>18</i>
12. <i>Personale</i>	<i>19</i>
13. <i>Eventi di rilievo successivi al 31 marzo 2011</i>	<i>20</i>
14. <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>20</i>
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 22	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

JÖRG KARSTEN BRAND ⁽³⁾
Consigliere non esecutivo

FRANCESCO ROSSI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

RICCARDO FERRARI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: BDO S.P.A.



(1) Nominato il 29.04.2009; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2011.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno; componente del comitato per le Proposte di Nomina e per la Remunerazione

(3) Nominato il 27.04.2011; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2011.



PROSPETTI CONTABILI

Conto economico consolidato

	(in migliaia di euro)	
	I Trimestre 2011	I Trimestre 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.412	12.477
Variazioni lavori in corso ordinazione	-	(133)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.013	755
Altri ricavi e proventi	3	11
Costi per acquisti	(185)	(221)
Costi per servizi	(2.544)	(2.257)
Altri costi operativi	(154)	(165)
Costo del lavoro	(8.425)	(8.526)
Altre spese amministrative	(550)	(631)
Accantonamenti al fondo e svalutazione crediti	(2)	(2)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(595)	(751)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(162)	(192)
Proventi finanziari	22	20
Oneri finanziari	(21)	(15)
Rivalutazioni e svalutazioni	201	159
Utile/(perdita) ante imposte	1.011	530

Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	32	(48)
Soci della controllante	979	577

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione: 8.980.000	8.980.000	8.980.000
Risultato base per azione (in €)	0,109	0,064

Conto economico complessivo consolidato

	(in migliaia di euro)	
	I Trimestre 2011	I Trimestre 2010
Utile/(perdita) del periodo	1.011	530
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	27	(87)
Totale Utile/(perdita) complessivo	1.038	443
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di terzi	32	(48)
Soci della controllante	1.006	490

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/03/2011	31/12/2010
A) Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	18.541	18.651
Immobilizzazioni immateriali	19.718	19.297
Avviamento	8.309	8.309
Partecipazioni	368	329
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	635	609
Altri crediti non correnti	122	95
Crediti per imposte anticipate	342	342
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	48.035	47.631
B) Attività correnti		
Rimanenze	133	111
Lavori in corso su ordinazione	197	197
Crediti commerciali e altri crediti	30.543	25.948
Crediti per imposte	868	856
Cassa e altre attività equivalenti	5.487	6.101
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	36.929	33.211
TOTALE ATTIVO	84.963	80.843

PASSIVO	31/03/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.670	4.670
Riserve	35.459	35.432
Utili/perdite accumulati	14.444	13.492
Capitale e riserve attribuibili a soci della controllante	54.547	53.593
Interessenze di pertinenza di terzi	2.310	2.226
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.857	55.819
B) Passività non correnti		
Finanziamenti	142	150
Passività per imposte differite	3.442	3.442
Fondi TFR e quiescenze	6.486	6.379
Fondi spese e rischi	50	59
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	10.120	10.029
C) Passività correnti		
Debiti commerciali	7.469	3.869
Debiti per imposte	1.578	2.457
Finanziamenti a breve	1.521	1.851
Altri debiti	7.419	6.818
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	17.986	14.994
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	84.963	80.843

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	1° Trimestre 2011	1° Trimestre 2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.250	5.093
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	1.011	530
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:		
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	162	192
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	595	751
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	(201)	(159)
- svalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	0	0
Accantonamenti (Utilizzo) fondi	99	140
Gestione finanziaria:		
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	(1)	(6)
- Utile / (Perdite) su cambi	(0)	(0)
Variazione del capitale di esercizio	(1.009)	(674)
Imposte sul reddito pagate	0	0
Interessi pagati	(21)	(15)
A) Flusso monetario da (per) attività di esercizio	635	760
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Attività di investimento		
- acquisto di Immob., Imp. e Macchinari	(52)	(63)
- acquisto, incremento di immobilizzazioni immateriali	(1.016)	(781)
- incremento di altre attività immobilizzate	(27)	(18)
Attività di disinvestimento		
- vendite di Immob., Imp. e Macchinari	-	-
- diminuzione di altre attività immobilizzate	-	2
Interessi incassati	22	20
Dividendi incassati	162	0
B) Flusso monetario da (per) attività di investimento	(911)	(839)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	(8)	(7)
Pagamento di dividendi	0	0
C) Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(8)	(7)
(A+B+C) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(283)	(86)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	3.967	5.006

NOTE DI COMMENTO

1. Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva Trasparency); l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con la richiamata norma, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel trimestre;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel trimestre e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente;
- situazione patrimoniale e finanziaria alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura del trimestre precedente e di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed immobili, impianti e macchinari relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo CAD IT S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro. Vengono considerate ininfluenti eventuali differenze di modesta entità derivanti dall'esposizione dei dati arrotondati alle migliaia di euro. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in alcuni prospetti contenenti dati di dettaglio la somma dei dettagli differisca dall'importo del totale.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione.

2. Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed operativa.

La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie.

La società è quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

3. Corporate Governance

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana.

In ottemperanza agli obblighi normativi il consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A. approva annualmente la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, volta a fornire un'adeguata descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. La relazione è pubblicata e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.cadit.it. Si rimanda all'intero documento per maggiori dettagli sulla *governance* ed il Sistema di Controllo Interno.

4. Attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle banche ed assicurazioni, delle imprese e della pubblica amministrazione, offrendo da 30 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'application management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità sono a Milano, Roma, Prato, Padova, Mantova.

CAD IT occupa una posizione di leadership nel mercato italiano del software per il settore finanziario, attraverso la distribuzione di un prodotto, Area Finanza, adottato da banche che rappresentano, secondo la stima della società, oltre l'80% degli sportelli bancari italiani, che permette di gestire in modo completo la negoziazione, il regolamento e l'amministrazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (in qualsiasi valuta).

Il gruppo può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

Le soluzioni per la Pubblica Amministrazione costituiscono il segmento più giovane ma capitalizzano storiche competenze del Gruppo, come la ventennale esperienza nello sviluppo di sistemi per l'informatizzazione degli enti pubblici.

5. Principi contabili e criteri di consolidamento

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di First Time Adoption per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Il bilancio è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del resoconto intermedio di gestione la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività,

passività, dei costi e dei ricavi rilevati. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione non sono presenti, o non sono significative, all'interno del Gruppo, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisizione delle controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto come indicato dall'IFRS 3.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettifiche per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del resoconto intermedio di gestione sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite su

operazioni infragruppo non realizzati.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel resoconto intermedio di gestione dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ai terreni e fabbricati in sede di *First Time Adoption* il *fair value* è stato adottato quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile

illimitata.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono iscritte tra le attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità,

ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le sole spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività e passività e le passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo

è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value*. Per le azioni quotate si assume come fair value il valore di mercato se attivo. Gli utili o le perdite derivanti dalla variazione nel *fair value* sono imputati direttamente nel patrimonio netto salvo che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore, momenti in cui l'utile o la perdita complessivi rilevati precedentemente nel patrimonio netto viene rilevato a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di fornitura in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

Il valore attuale dei debiti nei confronti dei dipendenti per benefici erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti è calcolato sulla base del metodo della proiezione del credito in aderenza di quanto richiesto dallo IAS 19. Il calcolo della passività è effettuato da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico adottata in passato.

Il conto economico è redatto in forma scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della

gestione caratteristica.

- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata è adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

6. Area di consolidamento

Nel mese di ottobre 2010 CAD IT ha incrementato la propria quota di partecipazione nella controllata CeSBE S.r.l. dal 52% al 59%, a seguito dell'acquisto di una quota di partecipazione.

Nel mese di febbraio 2011 CAD IT, in occasione della riduzione del capitale sociale per perdite e ricostituzione del capitale della società controllata DQS S.r.l., ha sottoscritto l'intero capitale sociale divenendo conseguentemente unico socio. In conseguenza è aumentata anche la quota di partecipazione di pertinenza del gruppo in Tecsit S.r.l., società controllata tramite DQS S.r.l..

L'area di consolidamento integrale non è variata. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale (in euro)	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza del gruppo
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	130.000	100,00%	100,00%
Cesbe S.r.l.	Verona	10.400	59,00%	59,00%
Netbureau S.r.l.	Milano	50.000	100,00%	100,00%
S.G.M. S.r.l.	Padova	100.000	100,00%	100,00%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	100,00%	100,00%
Bit Groove S.r.l.	Verona	15.500	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. (1)	Roma	75.000	70,00%	70,00%
(1) Partecipata tramite DQS S.r.l.				

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eventualmente diminuito in caso di riduzione del valore delle attività.

Denominazione sociale	Sede	data di riferim.	Patrimonio Netto	Risultato ante imposte	Quota di partecipaz.	Patrimonio di pertinenza del Gruppo
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	31/03/2011	1.473	805	25,00%	368
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	31/03/2010	1.516	637	25,00%	379

7. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre

	I Trimestre 2011		I Trimestre 2010		Variazione Periodo	
					assoluta	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.412	92,4%	12.477	95,2%	(66)	(0,5%)
Variaz. lavori in corso ordinazione	-	-	(133)	(1,0%)	133	(100,0%)
Incrementi immob. per lavori interni	1.013	7,5%	755	5,8%	258	34,1%
Altri ricavi e proventi	3	0,0%	11	0,1%	(8)	(76,2%)
Valore della produzione	13.427	100,0%	13.111	100,0%	317	2,4%
Costi per acquisti	(185)	(1,4%)	(221)	(1,7%)	36	(16,2%)
Costi per servizi	(2.544)	(18,9%)	(2.257)	(17,2%)	(287)	12,7%
Altri costi operativi	(154)	(1,1%)	(165)	(1,3%)	11	(6,8%)
Valore aggiunto	10.544	78,5%	10.467	79,8%	76	0,7%
Costo del lavoro	(8.425)	(62,7%)	(8.526)	(65,0%)	101	(1,2%)
Altre spese amministrative	(550)	(4,1%)	(631)	(4,8%)	80	(12,7%)
Margine operativo lordo - EBITDA	1.568	11,7%	1.311	10,0%	258	19,6%
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	(2)	(0,0%)	(2)	(0,0%)	(0)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(595)	(4,4%)	(751)	(5,7%)	156	(20,8%)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(162)	(1,2%)	(192)	(1,5%)	30	(15,8%)
Risultato operativo - EBIT	809	6,0%	365	2,8%	444	121,6%
Proventi finanziari	22	0,2%	20	0,2%	1	6,3%
Oneri finanziari	(21)	(0,2%)	(15)	(0,1%)	(6)	38,9%
Risultato ordinario	810	6,0%	371	2,8%	439	118,5%
Rivalutazioni e svalutazioni	201	1,5%	159	1,2%	42	26,5%
Risultato prima delle imposte	1.011	7,5%	530	4,0%	481	90,9%

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	32	0,2%	(48)	(0,4%)	79	(166,6%)
Soci della controllante	979	7,3%	577	4,4%	402	69,6%

Il Gruppo CAD IT chiude il primo trimestre dell'esercizio 2011 con un valore della produzione di 13.427 migliaia di euro in leggera crescita (+2,4%) rispetto al medesimo trimestre del precedente esercizio (13.111 migliaia di euro), raggiungendo positivi margini di redditività in miglioramento. I risultati raggiunti confermano la capacità del Gruppo di conseguire risultati positivi puntando sulla produzione ed offerta di nuovi prodotti e servizi, acquisendo anche nuovi utenti e segmenti di mercato.

Il valore della produzione è principalmente costituito da ricavi delle prestazioni e delle vendite di 12.412 migliaia di euro in leggero calo (-0,5%) rispetto al medesimo trimestre del precedente esercizio (12.477 migliaia di euro). L'incremento di immobilizzazioni per lavori interni per attività di investimento è pari a 1.013 migliaia di euro (trimestre anno precedente 755).

I costi per servizi di 2.544 migliaia di euro (pari al 18,9% del valore della produzione) sono aumentati rispetto a 2.257 migliaia di euro (pari al 17,2% del valore della produzione) del primo trimestre 2010, anche a fronte del ricorso a collaborazioni esterne altamente qualificate utilizzate in ottica di mantenimento della flessibilità produttiva.

Il valore aggiunto di 10.544 migliaia di euro è pari al 78,5% del valore della produzione, rispetto a 10.467 migliaia di euro del primo trimestre 2010 (79,8% del valore della produzione).

Il costo del lavoro del trimestre è pari a 8.425 migliaia di euro, in diminuzione di 101 migliaia di euro (-1,2%) rispetto a 8.526 migliaia di euro del medesimo periodo del 2010. Il numero medio di dipendenti nel corso del

trimestre è stato di 607 occupati, sostanzialmente in linea con il medesimo trimestre 2010 (605 occupati).

Le altre spese amministrative ammontano a 550 migliaia di euro rispetto a 631 migliaia di euro del primo trimestre 2010.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 1.568 migliaia di euro rispetto a 1.311 migliaia di euro relativi al primo trimestre 2010, in miglioramento del 19,6%.

Le quote di ammortamento a carico del trimestre sono di 595 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 162 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 751 e 192 migliaia di euro del medesimo trimestre 2010.

Il risultato operativo EBIT del trimestre è positivo per 809 migliaia di euro rispetto a 365 migliaia di euro del periodo dell'anno precedente, con un incremento di 444 migliaia di euro (+121,6%).

Il risultato netto della gestione finanziaria risulta di poco positivo con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 22 e 21 migliaia di euro, rispetto a 20 e 15 migliaia di euro del primo trimestre dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è positivo per 810 migliaia di euro rispetto a 371 migliaia di euro del primo trimestre 2010.

Il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, genera una rivalutazione di 201 migliaia di euro, mentre nel primo trimestre 2010 aveva generato una rivalutazione di 159 migliaia di euro.

Il risultato prima delle imposte è positivo per 1.011 migliaia di euro (pari al 7,5% del valore della produzione), in miglioramento rispetto al medesimo trimestre del precedente esercizio in cui era stato di 530 migliaia di euro (4,0% del valore della produzione).

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del periodo. L'utile di periodo attribuibile ai soci di CAD IT è di 979 migliaia di euro rispetto a 577 migliaia di euro del primo trimestre del precedente esercizio; il risultato di pertinenza di terzi è positivo per 32 migliaia di euro, rispetto ad una perdita di 48 migliaia di euro del primo trimestre 2010.

Tra gli obiettivi del management resta costante l'attenzione al monitoraggio e contenimento dei costi.

Vengono in seguito esposti i dati di sintesi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di business, raffrontati ai dati dei corrispondenti periodi del precedente esercizio.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>1° Trimestre 2011</i>		<i>1° Trimestre 2010</i>	
Finance	11.758	94,7%	11.656	93,4%
Manufacturing	654	5,3%	821	6,6%
Totale	12.412	100,0%	12.477	100,0%

8. Eventi significativi del periodo

In data 04 febbraio 2011 l'assemblea dei soci della società controllata DQS S.r.l. ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale di 11.000 euro per perdite e contestualmente la ricostituzione del capitale sociale ad 11.000 euro con un sovrapprezzo di 201.603 euro destinati per 190.630 euro a copertura della perdita residua e 11.000 euro per costituzione di riserva sovrapprezzo quote. Per accordi intervenuti tra i soci, CAD IT, precedentemente controllante con il 55%, ha sottoscritto l'intero capitale sociale ed il relativo sovrapprezzo divenendo conseguentemente unico socio.

Il consigliere non esecutivo Matthias Sohler, successivamente alle sue dimissioni dal Gruppo Xchanging, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT. Matthias Sohler, consigliere non esecutivo e non indipendente, non apparteneva ad alcun comitato interno. In sostituzione del consigliere dimissionario, il Consiglio di Amministrazione di CAD IT, in data 11 marzo 2011, ha deliberato di nominare per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile, Jörg Karsten Brand, amministratore nel Gruppo Xchanging con esperienza nel settore finanziario.

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite con Xchanging UK Ltd (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.) le intense attività progettuali tramite le quali il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare anche geograficamente il proprio business.

9. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 marzo 2011 è positiva per 3.824 migliaia di euro rispetto a 4.100 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e 4.835 migliaia di euro al 31 marzo 2010.

In particolare le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 3.103 migliaia di euro e le polizze assicurative di capitalizzazione (contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione) a 2.385 migliaia di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 1.521 migliaia di euro sono costituiti da scoperti di conto corrente su affidamenti bancari ed anticipi salvo buon fine.

(in migliaia di euro)

<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	<i>31/03/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/03/2010</i>
Cassa, conti correnti bancari	3.103	3.731	3.931
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.385	2.370	2.320
Debiti verso banche a breve termine	(1.521)	(1.851)	(1.244)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	3.967	4.250	5.006
Finanziamenti a lungo termine	(142)	(150)	(172)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(142)	(150)	(172)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	3.824	4.100	4.835

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, il decremento della disponibilità finanziaria è stato determinato dalle seguenti aree:

- Le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 635 migliaia di euro (rispetto a 760 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- Le attività di investimento hanno assorbito 911 migliaia di euro (rispetto a 839 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente). In particolare sono stati investiti 1.016 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali, in parte compensati dagli interessi e dividendi incassati;
- Le attività di finanziamento hanno assorbito 8 migliaia di euro (rispetto a 7 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente).

10. Ricerca e sviluppo

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale prosegue all'interno del Gruppo la produzione di nuovi moduli finalizzati all'accrescimento funzionale ed all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software installato.

Prosegue inoltre la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS che rappresenta un elemento portante della strategia di crescita del Gruppo. Continua inoltre lo sviluppo relativo al progetto Nuovo Sportello Finanza con l'obiettivo di dotare l'affermata procedura Area Finanza di interfaccia Web.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale).

CAD IT e Smart Line S.r.l. hanno in corso investimenti per l'arricchimento della propria offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione ed ai consorzi per la gestione della fiscalità locale.

Il Gruppo CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione dei propri prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative e ulteriori procedure mirate alla diversificazione per settori di business quale l'assicurativo (Area Finanza per assicurazioni) e moduli software destinati al mercato internazionale (EM).

11. Investimenti

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso del trimestre dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 1.068 migliaia di euro, rispetto a 844 migliaia di euro nel corso del medesimo periodo del 2010.

(in migliaia di euro)

Riepilogo investimenti	1° Trimestre	1° Trimestre	Esercizio
	2011	2010	2010
Beni immateriali	3	25	176
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	1.013	755	4.334
Immobili, Impianti e Macchinari	52	63	200
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	1.068	844	4.710

Il valore delle "immobilizzazioni immateriali in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è imminente la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione e società industriali; a tal fine sono state incrementate nel trimestre le attività relative allo sviluppo.

Nel corso del periodo, le voci "Immobilizzazioni immateriali" ed "immobili impianti e macchinari" hanno subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Diritti brevetti Opere ingegno	Concessioni licenze	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
Costo d'acquisto o produzione	14.333	3.574	14.778	35	32.719
Rivalutazioni esercizi precedenti					
Ammortamenti e svalutazioni esercizi	(10.208)	(3.178)		(35)	(13.422)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti		(1)			(1)
Valore all'inizio dell'esercizio	4.124	395	14.778	0	19.297
Variazioni area di consolidamento					
Acquisti/incrementi		3	1.013		1.016
Giroconti					
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni					
Alienazioni					
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(535)	(61)			(595)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio					
Totale immobilizzazioni immateriali	3.589	338	15.791	0	19.718

(in migliaia di euro)

<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li/comm.</i>	<i>Altre immobil. materiali</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.177	30	5.553	18.900
Rivalutazione <i>first time adoption</i>	8.439				8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.218)	(2.501)	(25)	(4.942)	(8.686)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti				(2)	(2)
Valore all'inizio dell'esercizio	16.361	1.676	5	609	18.651
Variazioni area di consolidamento					
Acquisti		4		48	52
Giroconti					
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni				13	13
Alienazioni				(13)	(13)
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortam. e svalutazioni dell'es.	(30)	(64)	(0)	(67)	(162)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio					
Totale immobilizzazioni materiali	16.331	1.616	5	590	18.541

12. Personale

L'organico del Gruppo CAD IT, alla fine del trimestre è diminuito di 2 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio 2010. Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza alla fine di ciascun periodo:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 31/03/2011</i>	<i>In forza al 31/12/2010</i>	<i>In forza al 31/03/2010</i>
Dirigenti	19	19	19
Impiegati e quadri	585	588	584
Operai	1	1	1
Apprendisti	2	1	2
Totale	607	609	606

Il numero medio dei dipendenti nel trimestre è stato di 607 unità, in aumento rispetto al medesimo trimestre di raffronto dell'anno 2010 (605 unità).

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media I Trim 2011</i>	<i>Media anno 2010</i>	<i>Media I Trim 2010</i>
Dirigenti	19	19	19
Impiegati e quadri	585	585	583
Operai	1	1	1
Apprendisti	2	2	2
Totale	607	607	605

Il Gruppo continua a dedicare particolare attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

13. Eventi di rilievo successivi al 31 marzo 2011

Il 27 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio al 31/12/2010. In sostituzione del consigliere dimissionario Matthias Sohler, l'Assemblea degli azionisti di CAD IT ha confermato nella carica l'amministratore cooptato non esecutivo e non indipendente Jörg Karsten Brand, il quale resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per l'intero Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011. L'Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato (i) in sede ordinaria, la modifica del Regolamento Assembleare per consentirne l'adeguamento alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010; (ii) in sede straordinaria, la modifica ed inserimento di alcuni articoli dello statuto sociale in relazione:

- al D. Lgs. n. 27/2010, di recepimento della Direttiva 2007/37/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate;
- al D. Lgs. n. 39/2010, di recepimento della Direttiva 2006/43/CE, in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- alla Delibera Consob n. 17221/2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come modificata dalla Delibera Consob n. 17389/2010,

ed ha altresì proceduto alla rinumerazione e titolazione di tutti gli articoli statutari.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia mondiale continua a espandersi, sospinta dalla forte crescita dei paesi emergenti, dal recupero degli Stati Uniti e dal consolidamento della ripresa nell'area dell'euro. In base alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (FMI), la crescita del PIL mondiale, pari al 5,0 per cento nel 2010, proseguirebbe a un ritmo del 4,5 per cento circa quest'anno e il prossimo.

Il PIL dell'area dell'euro ha continuato a espandersi nel quarto trimestre dello scorso anno (0,3 per cento sul periodo precedente); nel complesso del 2010 il prodotto è aumentato dell'1,8 per cento. La crescita è stata però diseguale: elevata in Germania (3,6 per cento), più contenuta in Francia e in Italia (1,6 e 1,3 per cento), pressoché nulla in Spagna. Nei primi mesi del 2011 la crescita potrebbe essersi rafforzata, come segnalato dalla dinamica della produzione industriale e dalle indagini qualitative presso le imprese.

In Italia la crescita del PIL prosegue, ma a ritmi contenuti; nel quarto trimestre del 2010 il PIL in Italia è aumentato dello 0,1 per cento sul periodo precedente. Nella media dell'anno è cresciuto dell'1,3 per cento. Vi hanno contribuito l'andamento della domanda nazionale (per 1,7 punti percentuali) e il recupero delle esportazioni (per 2,2 punti); tuttavia, il contributo netto del commercio con l'estero è stato negativo per 0,4 punti a causa della crescita elevata delle importazioni attivata dalla domanda interna. Si prefigura una modesta accelerazione dell'attività produttiva nel primo trimestre del 2011, come indicato dalla lieve ripresa della produzione industriale e dalla più vivace dinamica delle esportazioni in gennaio e in febbraio. Anche il clima di fiducia delle imprese industriali e le attese sulla domanda sono migliorati, attestandosi su buoni livelli.

La redditività bancaria si è mantenuta su livelli contenuti: secondo le relazioni consolidate dei cinque maggiori gruppi, nel 2010 la redditività bancaria è risultata sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente: il rendimento del capitale e delle riserve (ROE) è rimasto intorno al 4 per cento. Gli utili sono cresciuti del 5 per cento, beneficiando della dismissione di attività non strategiche, del contenimento dei costi operativi e della riduzione degli accantonamenti e delle rettifiche di valore, soprattutto quelli connessi con il deterioramento della qualità dei prestiti (-16 per cento). Questi ultimi, tuttavia, continuano ad assorbire più della metà del risultato di gestione. Il margine di interesse si è ridotto del 7 per cento, riflettendo il basso livello dei tassi di interesse e la debole dinamica dei volumi intermediati. Gli altri ricavi sono rimasti stabili: l'aumento delle

commissioni ha compensato la flessione dei ricavi dell'attività di negoziazione, sulla quale hanno influito le tensioni sui mercati del debito sovrano. Il margine d'intermediazione è diminuito del 4 per cento.¹

In tale contesto il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano di perseguire i favorevoli risultati economici raggiunti nel passato anche nel corso del corrente esercizio.

Le attuali condizioni di mercato potrebbero altresì offrire l'opportunità per il Gruppo di fornire, ad esempio, soluzioni di Application Management nell'ambito di ristrutturazioni o ridisegno delle attività degli istituti finanziari e applicazioni di Risk Management per il monitoraggio e la valutazione dei rischi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti (quali quello assicurativo, della pubblica amministrazione, degli istituti finanziari all'estero) attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Durante il 2011 proseguiranno le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Prosegue inoltre l'intensa attività progettuale con Xchanging UK Ltd, società fornitrice di servizi di BPO (Business Process Outsourcing), tramite la quale il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e a diversificare anche geograficamente il proprio business.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, mediante ulteriori assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti, ovvero tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
//f// Giuseppe Dal Cortivo

¹ Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 64 - aprile 2011.

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

La sottoscritta Maria Rosa Mazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 13 maggio 2011

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari CAD IT S.p.A.
//f// Maria Rosa Mazzi

Via Torricelli , 44/a
37136 Verona
Tel. 045 8211111
Fax. 045 8211110
www.cadit.it
cadit@cadit.it